

La Parola di Dio

Domenica 24 Maggio 2020

Prima Lettura At 1,1-11

Salmo Respons. Sal 46

Seconda Lettura Ef 1,17-23

Vangelo Mt 28,16-20

Calendario della Settimana

Domenica 24	B.V. Maria Ausiliatrice; S. Vincenzo di Lérins; S. Servulo
Lunedì 25	S. Beda; S. Gregorio VII; S. Maria M. de' Pazzi
Martedì 26	S. Filippo Neri; S. Lamberto di Vence
Mercoledì 27	S. Agostino di Canterbury
Giovedì 28	S. Germano; S. Ubaldesca; S. Lodovico Pavoni
Venerdì 29	S. Massimino; S. Orsola (Giulia) Ledochowska
Sabato 30	S. Giovanna d'Arco; S. Ferdinando III; S. Giuseppe Marellò

Cari fratelli e sorelle, l'evento dell'Ascensione, che oggi celebriamo e che san Luca pone a suggello del suo Vangelo e in apertura alla sua seconda opera, gli Atti degli apostoli (1,6-12), dev'essere compreso nel suo significato profondo, andando al di là di concezioni troppo "materialistiche". Sappiamo che l'area celeste è per eccellenza il segno del divino e del trascendente rispetto all'orizzonte in cui sono immerse le creature. In realtà, però, Dio supera e ingloba anche il cielo, essendo infinito. Ora, Gesù di Nazaret con la risurrezione passa dall'orizzonte spaziale e storico terreno alla pienezza della sua divinità, con tutto il suo essere anche corporeo che viene trasfigurato e glorificato. La "verticalità" dell'ascensione rappresenta, perciò, il mistero che si celava in Cristo quando era nell'"orizzontalità" del nostro spazio e del nostro tempo. Si ricorre, così, alla descrizione biblica della fine dei giusti, come l'arcaico patriarca Enoc e il profeta Elia che furono rapiti in cielo (Genesi 5,22; 2Re 2): il Risorto ritorna nella città celeste da cui era venuto, cioè dal mistero della divinità, e con sé attira l'umanità redenta, strappandola alla caducità del tempo e del limite, del male e del peccato (questo è anche il senso dell'assunzione di Maria al cielo). Come diceva sant'Agostino nel suo Sermone per l'ascensione, «la risurrezione del Signore è la nostra speranza, l'ascensione del Signore è la nostra glorificazione». È interessante notare che l'evangelista Giovanni a più riprese raffigurerà la crocifissione e la risurrezione di Cristo proprio come un "innalzamento", un'ascensione, una glorificazione: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo... Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me» (3,14; 12,32). Venendo in mezzo a noi, Gesù è diventato in tutto simile a noi; con la morte egli conclude la sua parabola storica. Con la risurrezione egli è "innalzato" dal nostro orizzonte, "ascendendo" a quel mondo divino a cui appartiene come Figlio di Dio, portando con sé quell'umanità che egli aveva assunto incarnandosi, così da condurla alla gloria. Una nota a margine: il grande Bach ha dedicato all'Himmelfahrt, cioè all'Ascensione di Cristo, un grandioso oratorio musicale eseguito nel 1735, concluso da uno stupendo corale che intreccia il dolore della separazione da Cristo con la gioia della sua glorificazione.

(Cardinal Gianfranco Ravasi)

AVVISI

Da lunedì 18 Maggio, i fedeli potranno prendere parte alle celebrazioni liturgiche. Nel rispetto delle norme vigenti, perché non si diffonda il covid19, è necessario:

1. I fedeli **che presentino sintomi influenzali respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5 C. non possono entrare in Chiesa.** È vietato l'accesso anche a coloro che **sono stati in contatto** con persone positive al Covid19 nei giorni precedenti.
2. L'accesso **individuale** ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da **evitare ogni assembramento** sia nell'edificio sia nei luoghi annessi, come per esempio le sacrestie e il sagrato. Nella nostra Chiesa potranno partecipare un **massimo di 100 persone**, che si disporranno **2 per banco (nelle estremità).**
3. I fedeli prendono parte alle celebrazioni, **entrando** dalla **porta centrale** e **usciranno** dalle **due porte laterali** di destra (cappella del Tabernacolo), di sinistra (cappella del fonte battesimale).
4. Entrando in Chiesa è necessario **mantenere la mascherina, che copra bocca e naso**, e se possibile, essere muniti di guanti monouso. All'ingresso ci saranno dispositivi che erogano liquido igienizzante.

5. Nell'entrare in Chiesa, nella processione alla Comunione e nell'uscire, i fedeli **devono mantenere una distanza di almeno 150 cm.**
6. Le acquasantiere saranno sprovviste di Acqua lustrale (Acqua Santa).
7. **Non ci si scambierà il segno della pace.**
8. **La Comunione potrà essere distribuita solo sulle mani.** I fedeli dovranno mantenere le distanze dal sacerdote e fatto un inchino porgono entrambe le mani: la sinistra leggermente chiusa (come un trono) sulla destra. Al sacerdote, con mascherina e guanti, che presenta la Particola Consacrata, dicendo: IL CORPO DI CRISTO, il fedele risponde: AMEN. Quindi prendono con il pollice e l'indice della mano destra la Particola deposta sulla sinistra, e davanti al ministro la portano in bocca. A questo punto, nel **rispetto delle distanze** si torna al proprio posto.
9. Le offerte dei fedeli non potranno essere raccolte durante le celebrazioni. All'uscire dalla Chiesa saranno posti degli appositi contenitori.
10. Il luogo di culto sarà igienizzato regolarmente al termine di ogni celebrazione, mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica. Porte e finestre rimarranno spalancate per favorire il ricambio dell'aria.

Dal calendario parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita missionaria

Sabato 23 Maggio

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis. a porte chiuse)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa Parrocchia
- ore 16,00 S. Messa festiva Parrocchia
- ore 18,00 S. Messa festiva Parrocchia

Domenica 24 Maggio – Solennità dell'Ascensione del Signore

- ore 07,00 S. Messa Parrocchia
- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis. a porte chiuse)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa Parrocchia
- ore 10,00 S. Messa Parrocchia
- ore 10,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 11,30 S. Messa Parrocchia
- ore 16,00 S. Messa Parrocchia
- ore 18,00 S. Messa Parrocchia
- ore 21,00 S. Messa Parrocchia

Lunedì 25 Maggio

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis. a porte chiuse)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa Parrocchia
- ore 18,00 S. Messa Parrocchia
- ore 18,30 Assemblea Pia Unione Nostra Signora di Fatima (in Chiesa)

Martedì 26 Maggio

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis. a porte chiuse)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa Parrocchia
- ore 18,00 S. Messa Parrocchia
- ore 18,00 Cursillos (in Chiesa)

Mercoledì 27 Maggio

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis. a porte chiuse)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa Parrocchia
- ore 09,00 Esposizione Eucaristica
- ore 17,15 Preghiera a san Giuseppe
- ore 18,00 S. Messa Parrocchia
- ore 18,30 Azione Cattolica Adulti (in Chiesa)

Giovedì 28 Maggio – memoria dei santi martiri Sabini di Nomentum: Primo, Feliciano e altri 27

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis. a porte chiuse)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa Parrocchia
- ore 17,00 Gruppo di Preghiera San Pio
- ore 18,00 S. Messa Parrocchia

Venerdì 29 Maggio

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis. a porte chiuse)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa Parrocchia
- ore 18,00 S. Messa Parrocchia

Sabato 30 Maggio

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis. a porte chiuse)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa Parrocchia
- ore 16,00 S. Messa festiva Parrocchia
- ore 18,00 S. Messa festiva Parrocchia

Domenica 31 Maggio – Solennità della Pentecoste

- ore 07,00 S. Messa Parrocchia
- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis. a porte chiuse)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa Parrocchia
- ore 10,00 S. Messa Parrocchia
- ore 10,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 11,30 S. Messa Parrocchia
- ore 16,00 S. Messa Parrocchia
- ore 18,00 S. Messa Parrocchia
- ore 21,00 S. Messa Parrocchia
(animazione a cura del Rinnovamento nello Spirito)

Anno della Parola 2019-2020

GLI ATTI DEGLI APOSTOLI. È scritto in greco e, secondo l'ipotesi maggiormente condivisa dagli studiosi, la sua redazione definitiva risale attorno al 80-90 d.C., il titolo è attestato a partire dalla metà del II secolo, anche se il libro non descrive le gesta degli apostoli, ma piuttosto il realizzarsi del piano salvifico di Dio nella missione della Chiesa primitiva. La tradizione cristiana lo attribuisce a Luca, collaboratore di Paolo e autore di uno dei vangeli. La critica moderna riconosce un unico autore per i due libri e alcuni si spingono a parlare di un'unica opera in due volumi. È difficile stabilire dove il libro sia stato composto. Alcuni parlano di Roma perché là si conclude la narrazione; altri indicano l'Acacia in rispetto della tradizione antica; altri ancora sostengono Efeso o Antiochia di Siria, le due chiese di cui l'autore sembra conoscere meglio origini e sviluppo. Destinatari dell'opera sono le comunità abitate da cristiani provenienti dal paganesimo poiché l'autore attribuisce enorme importanza al passaggio dell'annuncio dai giudei ai pagani. È composto da 28 capitoli e narra la storia della comunità cristiana dopo la morte e la risurrezione di Cristo Gesù (30 d.C.) e fino al 63 d.C. circa, in particolare l'operato degli apostoli Pietro e Paolo.